

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 14 marzo 2022, n.95

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 93 unità di personale non dirigenziale di categoria D - posizione economica D1 del comparto Funzioni locali presso la Regione Basilicata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e s.m.i., ad oggetto “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, recante modifiche e integrazioni al D. Lgs. n. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ai sensi della Legge n. 124/2015;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. n. 184 del 12 aprile 2006, recante: “Disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i., concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il D. Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e s.m.i., recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., recante “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., ad oggetto “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

VISTA la D.G.R. n. 226 del 30 marzo 2021, riguardante il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (*PTPCT*) 2021-2023;

VISTA la D.G.R. n. 1340/2017, concernente la modifica della disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale;

VISTA la D.R.G. n. 11/1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nella competenza della Giunta Regionale;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 6 maggio 2021, recante “Legge di Stabilità Regionale 2021”;

VISTA la L.R. n. 20 del 6 maggio 2021, recante “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023”;

VISTA la D.G.R. n. 359 del 7 maggio 2021 di approvazione del Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 360 del 7 maggio 2021 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 515 del 28 giugno 2021, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2021/2023;

VISTA la L.R. n. 59 del 15 dicembre 2021, recante "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 60 del 30 dicembre 2021, recante "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l'esercizio finanziario del 2022";

VISTA la Legge regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e s.m.i. intervenute da ultimo con la Legge regionale n. 29 del 30 dicembre 2019, recante "Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 36 del 12/3/2022 avente ad oggetto: "Art. 48, comma 1, lettera d), art. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Nomina componenti della Giunta regionale della Basilicata";

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge statutaria n. 1 del 17 novembre 2016, come modificata e integrata con Legge statutaria n. 1 del 18 luglio 2018;

VISTO il D.P.G.R. n. 164 del 24 ottobre 2020, nonché il D.P.G.R. n. 234 del 15 novembre 2021 di sua parziale modifica, concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, emanato ai sensi dell'art. 1 della menzionata L.R. n. 29/2019;

VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, riguardante l'Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata, emanato ai sensi dell'art. 2 della succitata L.R. n. 29/2019 e successive modifiche, intervenute con il Regolamento n. 3 del 15.11.2021 e con il Regolamento n. 4 del 29.12.2021;

VISTA la D.G.R. n. 750 del 6 ottobre 2021 di approvazione del documento recante l'Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta Regionale, contenente la rappresentazione integrale del riassetto organizzativo;

VISTA la D.R.G. n. 775 del 6 ottobre 2021 di conferimento degli incarichi di Direzione Generale, con affidamento alla dott.ssa Maria Carmela Panetta dell'incarico della Direzione Generale Risorse Umane Organizzazione e Affari Generali;

VISTE la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021 e la D.G.R. n. 963 del 3 dicembre 2021, con le quali sono stati conferiti incarichi direzionali di strutture regionali ai dirigenti regionali a tempo indeterminato interessati dall'interpello di cui alla D.G.R. n. 758/2021, nonché la D.G.R. n. 984/2021

VISTO in particolare il punto 7. della deliberazione n. 906/2021, laddove è riservato di provvedere con separato atto all'affidamento ad interim degli uffici vacanti, per i quali, medio tempore, la reggenza è affidata al Direttore Generale;

DATO ATTO che la responsabilità dell'ufficio Risorse Umane e Organizzazione resta affidata *ad interim* al Direttore Generale per le Risorse Umane Organizzazione e Affari Generali;

VISTO il Piano triennale dei fabbisogni di personale della Regione Basilicata (PTFP) per il triennio 2021-2023, di cui all'art.6 del D. Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n.75/2017 e all'art. 4 del D.M. 3.9.2019, approvato con D.G.R. n. 721 del 17 settembre 2021;

DATO ATTO che il *PTFP* per il triennio 2021-2023 espone la ripartizione in termini quantitativi delle risorse utilizzabili per nuove assunzioni, individuando numericamente, per ciascuna annualità, le unità reclutabili per la dirigenza e per le categorie del comparto rinviando, quanto alla individuazione delle figure professionali alle valutazioni e alle proposte della dirigenza di vertice, anche in relazione alle funzioni, alle esigenze dell'amministrazione e alle priorità di copertura;

VISTA la D.G.R. n. 1023 del 16 dicembre 2021, con la quale la Giunta regionale, ai fini dell'attuazione delle previsioni del *PTFP* per il triennio 2021-2023, all'esito delle valutazioni condotte dai Direttori Generali nell'ambito del Comitato di coordinamento, ha stabilito, tra l'altro, di procedere all'avvio delle procedure concorsuali per il reclutamento di complessive n. 141 unità a tempo indeterminato, di cui n. 18 nella qualifica dirigenziale, n. 93 nella categoria D e n. 30 nella categoria C, distinte per caratteristiche professionali e area di competenza, come dettagliato nel prospetto accluso *sub* Allegato 1 al provvedimento per farne parte integrante, rinviando a successivi atti le ulteriori determinazioni occorrenti;

RITENUTA la necessità di avviare celermente i concorsi previsti dalla richiamata deliberazione n. 1023/2021, valendosi delle procedure di cui all'art. 10, comma 1, lettera c-bis) e comma 3, ultimo periodo, del decreto legge 1° aprile 2021 n. 44 che consentono la possibilità di addivenire in tempi ragionevolmente brevi alla conclusione della procedura e con essa la disponibilità di graduatorie di personale selezionato da assumere progressivamente a rafforzamento dell'organizzazione amministrativa fortemente compromessa dai massicci pensionamenti registrati negli ultimi anni;

DATO ATTO che alle assunzioni si procederà secondo la gradualità e nei numeri previsti dal Piano dei fabbisogni e dai suoi successivi aggiornamenti annuali, da compiersi anche in attuazione della Decisione di Parifica n. 97/2021 e della sentenza della Corte costituzionale n. 247/2021, e del DM 3.9.2019 ai fini della verifica delle effettive capacità assunzionali e di spesa annualmente consentite;

RICHIAMATE le recenti disposizioni legislative inerenti le misure volte a favorire l'efficientamento delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso forme di semplificazione delle procedure e di accelerazione delle modalità di reclutamento del personale, ed in particolare:

- l'art. 3 della Legge n. 56 del 19 giugno 2019 e s.m.i., recante *"Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo"* e, in particolare, le indicazioni di cui al comma 6 circa lo svolgimento delle prove scritte, con la possibilità di concentrarle in un'unica prova sulle materie previste dal bando, eventualmente mediante il ricorso a domande con risposta a scelta multipla e la loro correzione prove anche mediante l'ausilio di sistemi informatici e telematici, e al comma 8 ove si dispone che, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001;
- il Decreto Legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, recante *"Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"*, e, in particolare, l'art. 10 che, al fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale non dirigenziale, anche in deroga alla disciplina del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, introduce modalità semplificate di svolgimento delle prove assicurandone comunque il profilo selettivo e comparativo, con la possibilità per le amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 D.Lgs. n. 165/01 di prevedere nelle procedure concorsuali per il reclutamento di personale non dirigenziale, fino al permanere dello stato di emergenza, l'espletamento di una sola prova scritta e di una eventuale prova orale;
- il Decreto Legge 24/12/2021, n. 221 (G.U. 24 dicembre 2021, n. 305) recante ulteriore *"Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"* fino al 31 marzo 2022;
- l'art. 1 comma 28-quater, lett. b), D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che proroga al 31 dicembre 2022 il termine di cui all'art. 10 del Decreto Legge 1 aprile 2021, n. 44, per il ricorso alle procedure accelerate di reclutamento di personale non dirigenziale;

RITENUTO per velocizzare le procedure concorsuali di procedere, per il reclutamento del personale non dirigenziale, con concorsi per titoli ed una sola prova scritta, come disciplinato dall'articolo 10, comma 1, lettera c- bis) e comma 3, ultimo periodo, del decreto legge 1° aprile 2021 n.44, rinviando a separato atto le determinazioni in ordine al reclutamento delle altre figure previste dal piano dei fabbisogni;

DATO ATTO che, in ragione dell'oneroso impegno organizzativo, la Regione Basilicata, in qualità di associato giusta D.G.R. n. 2665 del 24.04.1997, si avvarrà di FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni - per l'implementazione e la realizzazione delle attività direttamente connesse alla gestione delle procedure concorsuali che saranno indette, incluso il supporto nella predisposizione dei quesiti della prova per i singoli profili da selezionare;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 14 marzo 2022, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione disciplinante i rapporti tra Regione Basilicata e FORMEZ P.A. in ordine all'espletamento di procedure per il reclutamento di personale dall'esterno;

VISTO l'allegato bando di concorso per il reclutamento di complessive 93 unità da inquadrare nella categoria D con distinzione al suo interno dei singoli profili da reclutare come individuati nell'all. 1) alla DGR n. 1023/2021, che in linea con le disposizioni sopra richiamate e con lo schema-tipo di bando elaborato dalla Funzione pubblica, prevede lo svolgimento di unica prova scritta formata da quesiti con risposta a scelta multipla sulle materie caratterizzanti il profilo, e quesiti situazionali volti a testare anche le capacità dei candidati di applicare le proprie competenze a contesti problematici o specifiche situazioni concrete di lavoro, con la valutazione di titoli fino ad un terzo del punteggio complessivo attribuibile;

RICHIAMATE le ulteriori disposizioni che disciplinano l'accesso all'impiego e lo svolgimento dei pubblici concorsi, ed in particolare:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, ad oggetto "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, recante "*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 ed in particolare l'art. 35 *Reclutamento del personale*;
- le "*Linee guida sulle procedure concorsuali*" emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con direttiva n. 3 del 24.04.2018;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, a norma del quale a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati;
- il Decreto interministeriale 9 luglio 2009 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in materia di equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, nonché l'art. 10 comma 1-bis D.L. n. 44/2021;
- il Decreto interministeriale 9 luglio 2009 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione in materia di equiparazione tra classi delle lauree ex decreto n. 509/1999 e classi delle lauree ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i., recante "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";
- la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e, in particolare, l'articolo 3 e l'articolo 18, comma 2, concernenti le quote d'obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;
- la Legge 28 marzo 1991, n. 120, recante "*Norme in favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per*

- il pensionamento, per l'assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola*”;
- il Decreto Ministeriale del 12 novembre 2021 recante le modalità attuative per assicurare alle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) la possibilità di alcune misure per evitare penalizzazioni nei concorsi pubblici;
 - i Decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica” e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;
 - il Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
 - il Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, “Codice dell'ordinamento militare”, e in particolare gli articoli 678 e 1014, in tema di riserve di posti nel pubblico impiego a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate;
 - la nota del Dipartimento della Funzione pubblica - Ufficio per i concorsi e per il reclutamento prot. n. DFP-0025239-P-15/04/2021, recante “Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici”;

DATO ATTO, con riferimento agli obblighi occupazionali a favore delle categorie protette, che dal prospetto informativo inviato il 26.01.2022 con riferimento alla consistenza organica al 31.12.2021, non risultano scoperture in nessuna delle quote di cui all'art. 3 e all'art. 18 L. n. 68/1999;

DATO ATTO che, in concomitanza con l'avvio dei concorsi è avviata la procedura di mobilità obbligatoria, ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001, con riferimento alle figure da selezionare come specificate con la DGR n. 1023/2021, all'esito della quale si potrebbe determinare l'eventuale riduzione del numero dei posti messi a concorso da comunicarsi ai candidati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito di Formez PA e sul sito istituzionale della Regione Basilicata, nella pagina dedicata ai concorsi;

RICHIAMATO l'art. 35 comma 5-ter D.Lgs. n. 165/2001 nonché l'art. 20 comma 10 della Legge Regionale n. 12/1996 in tema di efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici regionali;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del comparto Funzioni locali – triennio 2016/2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018;

RITENUTO di approvare il bando di concorso (all. A) per il reclutamento di personale da inquadrare nella cat. D per totali n. 93 unità, distinte per profili come individuati nell'all. 1) alla DGR n. 1023/2021 secondo la DGR n. 1564/2006;

DATO ATTO che la diversa determinazione dei fabbisogni scaturente dalla DGR n. 721/2021 e dalla DGR n. 1023/2021 rapportata alle attuali esigenze organizzative, sostituisce ogni altra precedente determinazione inerente il reclutamento di personale non dirigenziale;

RAVVISATA, altresì, a seguito delle intervenute disposizioni normative in materia concorsuale, l'opportunità di avvalersi di procedure selettive che garantiscono, tra l'altro, maggiore celerità ed una più ampia partecipazione al concorso rispetto a quella indette con le Deliberazioni da n. 9 a n. 17, e da n. 19 a n. 22 dell'08/01/2009

RITENUTO pertanto che, con l'indizione del concorso di cui al presente atto in attuazione del vigente piano dei fabbisogni di cui alla DGR n. 721/2021 e della DGR n. 1023/2021, sono da revocare le procedure concorsuali bandite per la cat. D con le Deliberazioni da n. 9 a n. 17, e da n. 19 a n. 22 dell'08/01/2009, pubblicate sul BUR n. 7 del 5 febbraio 2009;

tanto premesso, su proposta del Presidente

D E L I B E R A

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. di indire concorsi per il reclutamento delle unità di personale non dirigenziale, da inquadrare nella Cat. D del personale del comparto Funzioni Locali previste dal Piano dei fabbisogni relativo al triennio 2021/20203, con concorso per titoli ed una sola prova scritta, come disciplinato dall'articolo 10, comma 1, lettera c-bis) e comma 3, ultimo periodo, del decreto legge 1° aprile 2021 n.44;
2. di approvare l'all A) recante *Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 93 unità di personale di categoria D, pos. ec. D1, del personale del comparto Funzioni Locali*, per i profili come declinati nella tabella acclusa alla DGR 1023/2021;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei bandi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, nel sito istituzionale della Regione Basilicata <https://www.regione.basilicata.it> nel sito di Formez PA (affidatario del servizio di organizzazione e realizzazione delle prove concorsuali) <http://riqualificazione.formez.it> e di darne avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale "Concorsi ed Esami";
4. di stabilire che la domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica, entro trenta giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando l'apposito modulo elettronico sul sistema "Step-One 2019", raggiungibile sulla rete internet all'indirizzo "https://ripam.cloud", previa registrazione del candidato sullo stesso sistema.
5. di dare atto che il numero dei posti a concorso è suscettibile di variazione in caso di assegnazione, da parte delle strutture indicate dall'art. 34 bis D.Lgs. n. 165/01, di personale collocato in disponibilità di pari categoria e qualificazione;
6. di dare atto che le assunzioni saranno eseguite con la gradualità e nel numero previsti dal Piano dei fabbisogni e dai suoi successivi aggiornamenti annuali, nei limiti delle effettive capacità assunzionali e di spesa annualmente consentite;
7. di riservarsi di annullare, revocare o modificare il bando di concorso, sospenderne o rinviare lo svolgimento, anche per cause operative o tecniche non prevedibili, sospendere o rinviare l'assunzione dei vincitori in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, anche in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impedissero o imponessero di differire o ritardare le assunzioni di personale;
8. di rinviare a separato atto le ulteriori determinazioni riguardo a quanto stabilito con la DGR n. 1023/2021;
9. di dare atto che, per effetto di quanto deliberato con il presente atto in attuazione del vigente piano dei fabbisogni di cui alla DGR n. 721/2021 e alla DGR n. 1023/2021, sono revocate le procedure concorsuali bandite per la cat. D con le Deliberazioni da n. 9 a n. 17, e da n. 19 a n. 22 dell'08/01/2009, pubblicate sul BUR n. n. 7 del 5 febbraio 2009;
10. di dare mandato all'ufficio Risorse Umane e Organizzazione per gli adempimenti conseguenti a quanto innanzi deliberato.

L'all. A) recante *Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 93 unità di personale di categoria D, pos. ec. D1, del comparto Funzioni Locali* costituisce parte integrante del presente atto.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Ezia Araneo** _____

IL DIRIGENTE **Maria Carmela Panetta** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA